

SACE: L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO 2013 DIVIDENDO A € 249 MILIONI

Roma, 6 maggio 2013 – L'Assemblea degli azionisti di SACE Spa ha approvato il **bilancio di esercizio** al 31 dicembre 2013 e la distribuzione di un dividendo pari a 248,7 milioni di euro, rispetto a un utile netto di 277,7 milioni di euro (in crescita del 9% rispetto all'esercizio precedente).

Il patrimonio netto si attesta a 4,85 miliardi di euro, in diminuzione del 16,5% rispetto a fine 2012 principalmente per effetto della distribuzione del dividendo straordinario di 1 miliardo di euro in favore dell'azionista unico Cassa depositi e prestiti, deliberata dall'Assemblea lo scorso dicembre.

Di seguito i principali risultati economico-finanziari della capogruppo SACE Spa al 31 dicembre 2013:

- premi lordi a 316,4 milioni di euro, in crescita del 5,7% rispetto all'esercizio 2012
- oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi a 150,7 milioni di euro (-59%)
- risultato del conto tecnico a 276,9 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto ai 126,4 milioni di euro dello scorso esercizio
- utile lordo pari a 491,3 milioni di euro (+24,8%)
- utile netto pari a 277,7 milioni di euro (+8,9%).

Relativamente al **bilancio consolidato**, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si segnalano premi lordi pari a 398,7 milioni di euro (+5%) e un utile netto di 345,3 milioni di euro, in aumento rispetto ai 167,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'esposizione del gruppo a fine 2013 si attesta a oltre 72 miliardi di euro, di cui 34,5 miliardi di euro relativi alle attività a sostegno di export e internazionalizzazione e 37,7 miliardi di euro relativi alle attività assicurative e di factoring gestite dalle società-prodotto.

SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 72 miliardi di operazioni assicurate in oltre 189 paesi, il gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.